

*Una volta un paese lontano lontano che si chiamava  
Quivis de Populo: Paese della Gente Comune*

Era il **13 giugno 2011** e tutto il paese era in festa perché era nata la *Principessa Acquaditutti* canti, balli, gocce di bandiere azzurre al vento, nastri multicolori.....felicità finalmente, per tutti i□□□. *Quivisdepopulini*□lunghe file per arrivare alla culla galleggiante della neonata che era bella, fresca, limpida e gorgogliava a tutti, ma proprio a tutti.

Erano state invitate anche le *Fate Gentili* che se ne stavano in disparte, bonarie e modeste, perché dicevano che loro non avevano fatto niente di speciale : sostenevano che la principessa era nata dall'amore di tutta quella gente.

Ovviamente non era stata invitata l'unica **fata cattiva** del reame, che si chiamava **Libera Mercata**: quella era una tipa odiosa, crudelissima, avida, ricca sfondata e vendicativa.

Tanto vendicativa che fu ben lieta di fare la terribile guastafeste: si precipit□ alla festa in compagnia di certi suoi amici poco raccomandabili con *Scudi e Manganelli, Parrucconi Bianchi e Doppiogetti Gessati, Borsalini in testa e Grandi Portafogli*□

Si accost□ alla culla e sibil□ □□tu, *Acquaditutti*, ti addormenterai e non ti sveglierai mai pi□ Mai pi□ laverai magliette sporche di terra, mai pi□ sciacquerai pesche mature, mai pi□ infrescherai fronti sudate e gole secche, mai pi□ uocerai maccheroni....al tuo posto d'ora in poi ci sar□ la principessa **Acquadipochi** che si vender□ solo a chi la poter□ pagare cara..□

Detto fatto *Acquaditutti* cadde addormentata in un sonno profondo e con lei tutti i suoi amici pi□ cari : *Autobusditutti, Valsusaditutti, Rifutofelice*□ una tragedia!

*La Gente Comune* piangeva e piangeva, la bella festa era finita.

**Acquadipochi**, vestita da Dolce e Gabbana, nel suo attico con vista Colosseo, contava avidamente le sue mazzette e viveva mangiando aragoste , bevendo champagne e caffè□ con George Clooney.

Ma le *Fate Gentili* non si erano addormentate, anzi, erano ben sveglie e molto incazzate e non erano pi□ per niente bonarie: andavano di qua e di l□ a scuotere gli abitanti di *Quivis de Populi*: □ **non dormite, alzatevi, attenzione che vi stanno fregando perché vi rubano Acquaditutti. piangere non serve a niente□bisogna lottare..**□

*La Gente Comune* era insonnolita, per svegliarsi dovette prendere molti caffè□ ma alla fine apr□ gli occhi: iniziarono a chiamarsi l'un l'altro, di poggio in poggio, di fontana in fontana e scesero in strada, vecchietti con Quattrocento euro di pensione, mamme con le borse del Discount, ragazzini con le Adidas taroccate, papà con la tuta blu da lavoro che era andata gi□ di moda, strani Musi Neri appena arrivati da *Terre al di là del mare* che chiedevano se l'era l'isola di *Lambda oza* □ per la questura erano un centinaio ma a me sembra ce ne fossero parecchi di pi□

Erano tutti poverissimi, avevano le tasche vuote ma le mani robuste: salirono, si arrampicarono, accatastarono suppellettili come , su Rai Storia, avevano visto fare in Paesi Lontani nel Lontano Secolo Scorso, finché riuscirono ad arrivare lass□ alla torre dove era rinchiusa la *Bella Principessa Acquaditutti*.

Niente li ferm□ non gli Scudi, non i Manganelli, non i Rotoli di Carta su cui erano scritte le Sentenze, non le Pareti della Casa del Grande Fratello che creavano il Silenzio: irrupero nella Oscura Cella ed iniziarono a baciare la *Principessa*; mille, duemila, diecimila, milioni di baci e la spertinarono e le lasciarono sbuffi li rossetto e di succo di frutta ma lei lasciava fare, rideva, cantava, stringeva mani, salutava a destra e a manca, gorgogliava, gocciolava, scorreva di nuovo splendida nel suo vestito celeste.

□ e dire che mi aspettavo solo un ranocchietto□ disse quando la baci□ un Ragazzo Fighissimo con La Kefiah.

*Era tornata, e tutti starnutivano perché se ne stava andando via molta polvere.*

## MA LE FATE CATTIVE NON SI ARRENDONO!

### SOS 113 : EMERGENZA DIRITTI

**L'art 113 della Costituzione sancisce la libertà di ogni cittadino di rivolgersi alla legge per tutelare un diritto che ritiene in pericolo**

10 cittadini-contribuenti di Torino, rappresentativi di movimenti e organizzazioni per i Beni Comuni (CARP, Comitato Acqua Pubblica, Attac, Pro Natura, Rifiuti Zero NOInc e lavoratori GTT e AMIAT) avevano presentato ricorso contro la privatizzazione di GTT, AMIAT e Inceneritore TRM, chiedendo l'annullamento della delibera del Comune che aveva autorizzato la vendita delle tre aziende municipali.

**I giudici del TAR Piemonte hanno negato ai cittadini il diritto di opporsi a queste vendite e li hanno condannati a pagare 12.500 euro di spese legali.**

Increduli e indignati ci siamo appellati al Consiglio di Stato ma siamo caduti dalla padella alla brace. Nessun dibattito, sentenza immediata: siamo gente qualunque che non ha titolo per rivolgersi alla giustizia anzi la intralcia.

**Il nostro ricorso è respinto perché chiede di veder modellata l'organizzazione dei servizi pubblici comunali secondo le nostre aspirazioni socio economiche, in contrasto con le norme e i principi comunitari e nazionali che tutelano i valori della legalità del libero mercato e della concorrenza (sic!).**

Un atto aversivo punito con la condanna a **pagare le spese legali per un totale di 30.000 euro.**

**La democrazia non è un costo!**

**Difendi il diritto ad avere diritti**

con un contributo in contanti o con bonifico  
sul c/c presso Banca Etica - conto Piemonte -  
Associazione Acqua Bene Comune

IBAN IT92F050180320000000155854 - Causale: SPESE LEGALI

E' possibile contribuire anche on-line via carta di credito o paypal sul sito

<http://www.buonacausa.org/cause/quivis-de-populo-il-mercato-contro-la-gente-comune>

**Aiutaci a pagare lo scotto alla giustizia del denaro e del mercato**

**Puoi anche contribuire di persona, sei invitata/o alla bella festa di compleanno della**

*Principessa Acquaditutti*

**mercoledì 18 giugno 2014 dalle 19 in poi**

**Cooperativa Borgo Po Decoratori e Imbianchini**

**Via Lanfranchi 28 Torino**

